SPERIAMO SEMPRE *undicesima preghiera dalla Palestina 1 Novembre 2023*

"Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio. (Matteo 5,9)

La guerra. Giorno 25.

Ancora guerra. E noi preghiamo. Non perdiamo la nostra fiducia in Dio.

Speriamo sempre. Nella bontà del Signore e nella bontà che Dio ha messo in ogni uomo.

Sì, noi siamo fiduciosi che un giorno l'uomo si risveglierà all'umanità.

Questa guerra non avrebbe dovuto iniziare. Ma siamo allo sterminio.

Ora bisogna ricostruire. Bisogna tornare immediatamente all'umanità.

E ci chiediamo, consumati dal pianto: ma cos'è la vita umana?

Una vita umana non è la moltitudine di persone che fugge sotto choc, smarrita, ingabbiata.

Non sono macerie e le voragini, bambini che piangono e cercano le loro mamme disperse.

Una vita umana sono padri e madri che danno il pane ai loro piccoli

e lodano insieme il loro Dio, nelle moschee e nelle chiese.

Signore, tu hai voluto e creato ogni vita, gli uccelli del cielo e i gigli del campo.

Un giorno la vita umana sarà questa.

L'uomo, soprattutto qui, nella terra che hai reso santa,

è ancora incapace di vedere, di vivere questa visione.

Ma tu, Signore, veglia su di noi.

Guarda il male che facciamo a noi stessi, allunga il tuo braccio e toglici dalla morte.

Dio abbia pietà di tutti.

Mons. Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme